



Matrimoni, separazioni e divorzi in provincia di Bolzano e confronti con l'Unione Europea - 2003

Il 50,4% degli sposi sceglie il regime di separazione dei beni

Nel 2003 sono state 1.899 le coppie che hanno contratto matrimonio in provincia di Bolzano, il 27% in meno rispetto al 1990.

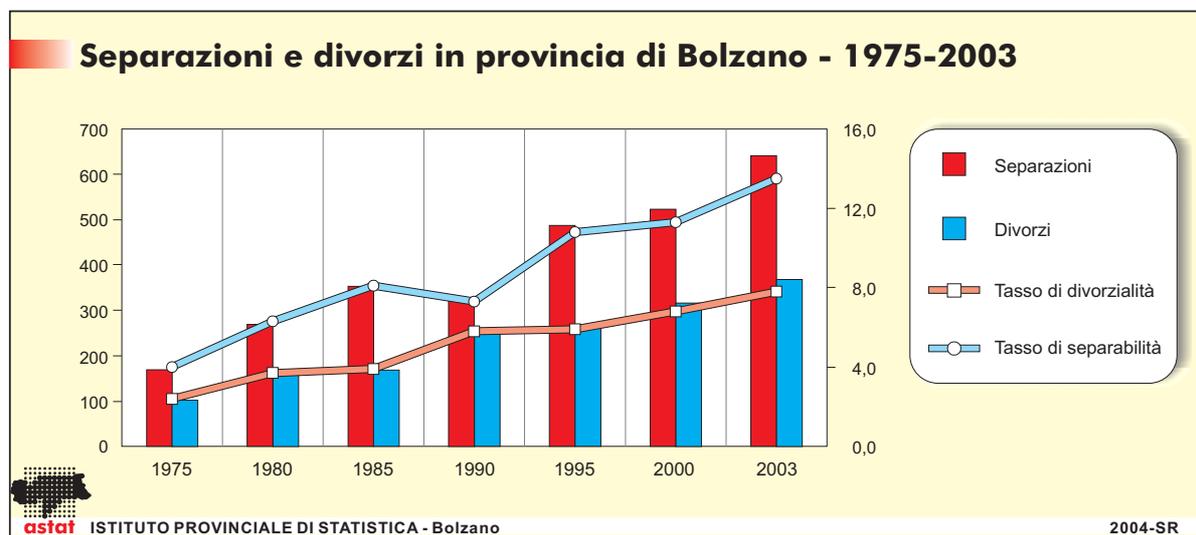
L'età media degli sposi al primo matrimonio si è alzata per lo sposo da 29,0 anni dell'anno 1990 a 33,6 dell'anno 2003, per la sposa da 26,1 a 30,6. Nei 25 Paesi dell'Unione Europea l'età media dello sposo è aumentata da 27,2 anni dell'anno 1990 a 29,5 dell'anno 2002, per la sposa da 24,8 a 27,2.

La percentuale dei matrimoni celebrati con rito civile aumenta di anno in anno: nel 1990 rappresentavano ancora il 38,1%, nell'anno 2003 sono saliti al 57,7%.

Mentre nel 1990 le coppie di sposi che hanno scelto la comunione dei beni rappresentavano il 68,5% e quelle che hanno scelto la separazione dei beni il 31,5%, nel 2003 il numero di coloro che hanno optato per la separazione dei beni è aumentato notevolmente raggiungendo il 50,4%.

Nel 90,7% dei casi i figli delle coppie separate vengono affidati alla madre

In provincia di Bolzano, nel 2003, sono state registrate 641 separazioni, per il 95,0% consensuali e per il 5,0% giudiziali. Rispetto al 1975 il numero delle separazioni è pressochè quadruplicato. Sul totale delle 641 domande di separazione il 96,9% è dovuto ad intollerabilità della convivenza, il resto viene addebitato per



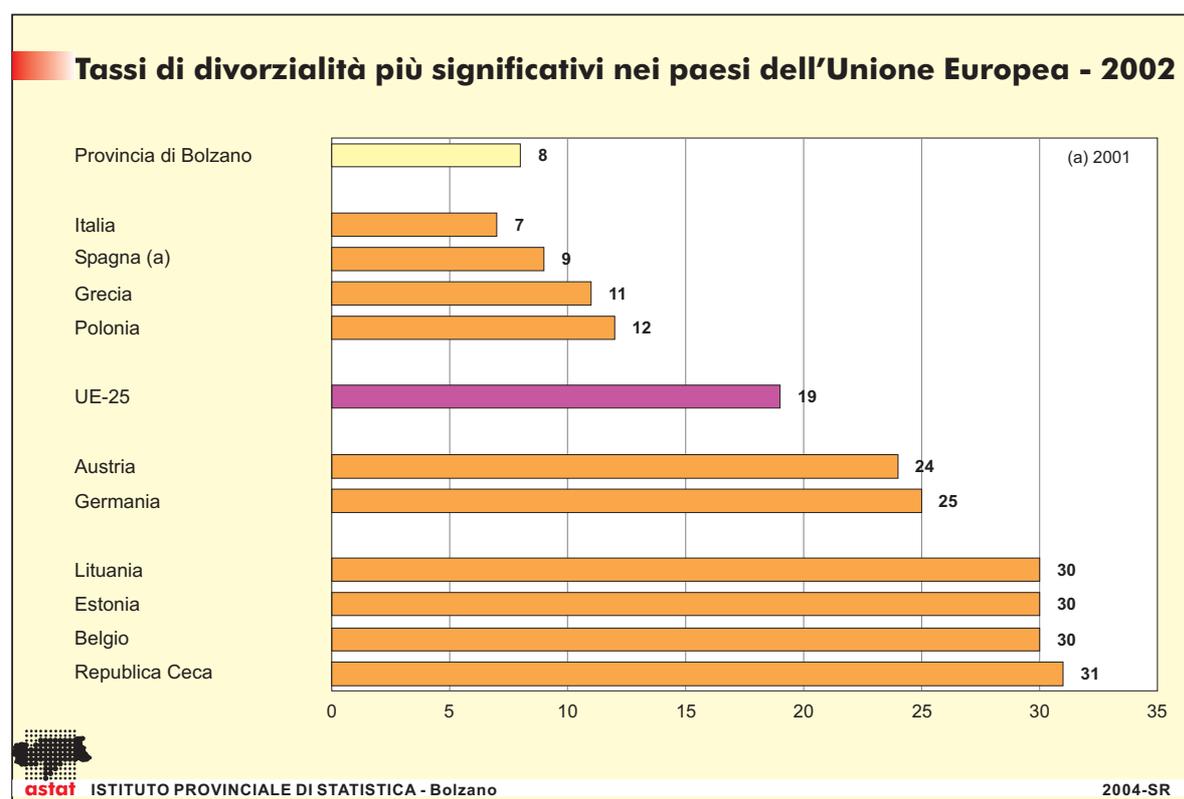
colpa al marito o alla moglie. Il 58,9% delle coppie che si sono separate nel 2003 aveva 1 o 2 figli, il 28,9% non ne aveva. Nel 90,7% dei casi i figli sono stati affidati alla madre. Per il circa 10% l'affidamento è stato concesso al padre o congiuntamente ad entrambi i genitori.

Il numero dei divorzi dal 1975 si è quasi quadruplicato

Dal 1975 il numero dei divorzi, in provincia di Bolzano, si è pressochè quadruplicato e, nel 2003, raggiunge 368 casi. Il tasso di divorzialità è passato da 2,4 divorzi ogni 10.000 abitanti dell'anno 1975 a 7,8 dell'anno 2003. Nel 4,6% dei casi il divorzio è stato richiesto dall'uomo e nel 4,1% dalla donna. La maggior parte delle domande di divorzio è stata presentata su iniziativa congiunta dei coniugi (91,3%).

L'Italia presenta il tasso di divorzialità più basso tra tutti i paesi dell'UE ⁽¹⁾

Secondo l'Eurostat l'Italia presentava nell'anno 2002 il più basso tasso di divorzialità tra i 25 Paesi dell'Unione Europea: 7 divorzi ogni 10.000 abitanti, contro i 19 riferiti alla media europea. I tassi di divorzialità più alti si sono registrati soprattutto in alcuni Paesi di recente ingresso nell'UE: nella Repubblica Ceca con 31 divorzi, in Estonia e Lituania entrambi con 30 divorzi ogni 10.000 abitanti.



Indicazioni per la redazione: Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi alla sig.ra Sieglinde Strickner, tel. 0471/414042.

(1) Un raffronto internazionale risulta abbastanza complicato, visto il diverso trattamento giuridico degli istituti della separazione e del divorzio nei vari paesi